

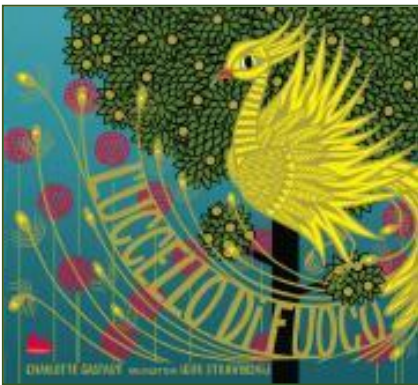


ze *
BUK

Si legge ZeBuk, si scrive The Book!

22 gennaio 2016

L'uccello di fuoco dal balletto di Igor Stravinskij, Charlotte Gastaut



Un giorno il principe Ivan si smarrì nella foresta ai confini del regno. Camminava da diverse ore quando, alla curva di un sentiero, intravide una luce dorata. Per curiosità si infilò tra gli arbusti e scoprì un albero carico di pomi d'oro. Ai piedi dell'albero vide un uccello meraviglioso, il più bello che avesse mai incontrato.

Il principe Ivan, durante una passeggiata nel bosco, cattura un uccello color oro.

Lo porta al castello e lo rinchioda in una splendida gabbia.

Il povero animale lo supplica di liberarlo e il principe, mosso a compassione, apre la gabbia.

Prima di prendere il volo l'uccello lascia a Ivan una sua piuma dorata dicendogli di usarla se mai si fosse trovato in pericolo.

Ed Ivan non tarderà ad usarla.

L'uccello di fuoco è un famoso balletto su musiche di **Igor Stravinskij**.

Sophie Gastaut racconta ed illustra la storia trasportandoci nella magia delle fiabe russe.

Quello che si apre agli occhi del lettore è un intero mondo fatato.

Il formato grande del libro ben si adatta alle illustrazioni ricchissime di dettagli dove lo sguardo si perde tra le trame delle minuscole foglie, intagliate una ad una, e le ombre della foresta dove si nascondono principesse in pericolo e gli sguardi truci di maghi feroci.

Alcune pagine sono traforate così da creare giochi di riflessi e ombre, un prima e dopo nelle illustrazioni, creando una sorta di scenografia tridimensionale.

Ecco che la gabbia dove Ivan rinchioda l'uccello di fuoco prende quasi vita e le dita possono scorrere su di essa e soffermarsi sulle sue sbarre.

Ci sono libri che hanno una doppia valenza: essere capaci di ammaliare gli occhi dei giovani lettori e sorprendere quelli degli adulti.

L'uccello di fuoco è uno di questi: impossibile non restarne affascinati e rapiti.

Buona lettura.